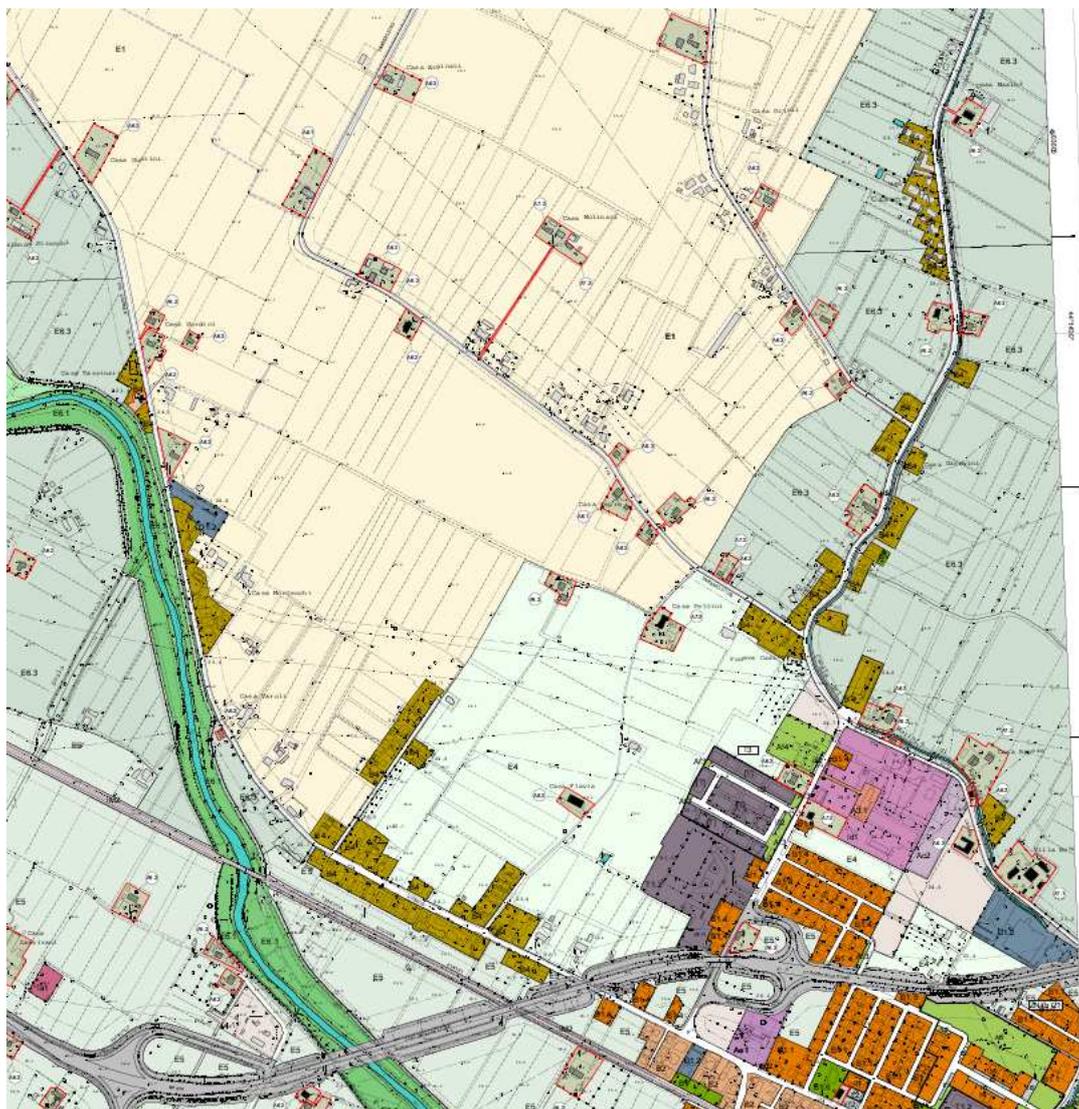




COMUNE DI FORLÌ
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E POLITICHE AMBIENTALI
UNITA' PROCEDIMENTI UNICI

RELAZIONE URBANISTICA

PROCEDIMENTO DI LOCALIZZAZIONE DI OPERA PUBBLICA CON EFFETTI DI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI E APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI EX ART. 53 LR 24/2017 PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLABILE DI VIA DEL CANALE – VIA LUNGA – VIA LUGHESE



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA	VARIANTE URBANISTICA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E POLITICHE AMBIENTALI
<i>Progettisti</i> Arch. Dario Pinzarrone (Resp. Unità Infrastrutture Stradali) Geom. Gilberto Cenni Geom. Valentina Ravaioli	<i>Dirigente</i> Ing. Simona Savini <i>Progettisti</i> Arch. Mara Rubino (Resp. Unità Procedimenti Unici) Geom. Lorella Minoccheri Arch. Eleonora Capuano

SOMMARIO

IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE SU VIA DECIO RAGGI.....	3
PREMESSA.....	3
OBIETTIVO DEL PROGETTO DELL'OPERA.....	3
STRUTTURA DEL PROGETTO.....	3
MISURE DI SICUREZZA.....	6
FATTIBILITÀ.....	7
COSTI E FINANZIAMENTO.....	7
LA VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (POC E RUE).....	8
ELEMENTI DELLA VARIANTE URBANISTICA.....	8
AMBITI INTERESSATI DALLA VARIANTE URBANISTICA.....	11
ELABORATI URBANISTICI MODIFICATI.....	13
ELABORATI COSTITUTIVI DELLA VARIANTE.....	13
IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA.....	13
ADEMPIMENTI PROCEDURALI E ATTESTAZIONI – PFTE.....	15
Procedimento amministrativo.....	15
Autorizzazioni, nulla-osta e permessi - interferenze con sottoservizi.....	15
ADEMPIMENTI PROCEDURALI E ATTESTAZIONI – VARIANTE URBANISTICA.....	15
Procedimento amministrativo.....	15
Coerenza con la pianificazione strutturale comunale e con la pianificazione provinciale.....	15
Dimensionamento.....	15
Valutazione ambientale strategica.....	15
Parere integrato ARPA-AUSL ex art. 19 LR. 19/1982.....	16
Vincolo idrogeologico.....	16
Parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio.....	16
CONCLUSIONI.....	17

IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA DEL PERCORSO CICLABILE IN VIA DEL CANALE, VIA LUNGA, VIA LUGHESE

PREMESSA

Il progetto in argomento, approvato Deliberazione di Giunta comunale n.310 del 07/08/2018, ha l'obiettivo principale di garantire la sicurezza della mobilità dolce lungo le vie del Canale, Lunga e Lughese, creando un percorso ciclabile separato dal traffico veicolare.

Il progetto mira a collegare il centro di Forlì con la frazione di Roncadello, promuovendo un'alternativa sostenibile all'uso dell'automobile e valorizzando il territorio locale.

Questo percorso è parte del **Biciplan**¹ del Comune di Forlì e rispetta i piani di mobilità sostenibile e le azioni di mitigazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC).

L'opera non risulta localizzata negli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti.

Pertanto si è reso necessario predisporre la variante urbanistica, finalizzata alla localizzazione dell'opera e alla correlata individuazione dei relativi vincoli preordinati a esproprio/servitù negli strumenti urbanistici vigenti, ai fini di conseguire la conformità urbanistico-edilizia dell'opera e di procedere alla sua concreta attuazione.

OBIETTIVO DEL PROGETTO DELL'OPERA

L'obiettivo principale del percorso ciclabile in oggetto è quello di unire il centro di Roncadello con le direttrici principali che conducono al centro storico mediante un percorso ciclo-pedonale sicuro e sostenibile, alternativo all'utilizzo dell'automobile, atto a valorizzare le potenzialità esistenti.

STRUTTURA DEL PROGETTO

1. VIA DEL CANALE

- mt 1.687,00 già realizzati e così denominati:
 - PISTA CICLABILE DA RONCADELLO A ISTITUTO AGRARIO - realizzazione del tratto compreso tra via del Canale 46/A e via del Canale 32 (istituto professionale Ruffilli) - lunghezza mt. 450,00
 - OPERE EDILI DI COMPLETAMENTO, PISTA CICLABILE ESISTENTE ED AMPLIAMENTO RETI FIBRA OTTICA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE – realizzazione del tratto di collegamento da Roncadello alla Via Kolbe - lunghezza mt. 100,00
 - PISTA CICLABILE IN VIA DEL CANALE - realizzazione del tratto compreso tra l'Istituto Agrario in Via del Canale intersezione Via Carlina a via del Canale 22/A, per una lunghezza di mt. 505,00
 - ITINERARIO CICLABILE TRATTO ISTITUTO AGRARIO VIA LUGHESE - realizzazione del tratto compreso tra via del Canale 22/A e via del Canale 20/E (lotto2.a) per una lunghezza di circa mt. 632,00

¹ Il "[Biciplan del Comune di Forlì](#)" è un piano della mobilità ciclabile approvato dalla Giunta Comunale il 29 marzo 2023¹. Questo piano mira a promuovere l'uso della bicicletta attraverso la creazione di una rete di percorsi ciclabili, denominata [Bicipolitana](#), che coprirà complessivamente oltre 190 chilometri entro il 2026².
Caratteristiche principali del Biciplan:

- **Percorsi Ciclabili:** La Bicipolitana include percorsi ciclabili facilmente identificabili per colore e direzione, che attraversano le vie urbane e le principali direttrici extracittadine³.
- **Bike Sharing:** Il piano prevede numerosi punti di bike sharing e stazioni di ricarica per biciclette elettriche³.
- **Sicurezza e Accessibilità:** Percorsi chiari e funzionali per muoversi in sicurezza, con l'obiettivo di rendere Forlì una città più bike-friendly³.
- **Incentivi:** Progetti come "Al lavoro in bici" incentivano l'uso della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro, offrendo contributi economici chilometrici³.

- mt. 1.294,00 da realizzare in Via Del Canale così denominati:
 - redazione di Variante relativa al Lotto 2b dell'itinerario ciclabile via Del Canale – tratto che prevede la realizzazione di una pista ciclabile da Via del Canale 20 a Via del Canale 18 per una lunghezza di circa Mt. 457,00
 - realizzazione di Completamento dell'itinerario ciclabile Roncadello, tratto che prevede la realizzazione di una pista ciclabile da Via del Canale 18 a Via Lunga per una lunghezza di circa mt. 837,00

2. VIA LUNGA

- realizzazione di completamento dell'itinerario ciclabile Roncadello, tratto che prevede la realizzazione di una pista ciclabile in Via Lunga per una lunghezza di circa mt. 840,00

3. VIA LUGHESE / GORIZIA

- realizzazione di completamento dell'itinerario ciclabile Roncadello, tratto che prevede la realizzazione di una pista ciclabile in Via Gorizia per una lunghezza di circa mt. 260,00

Nell'intersezione tra le vie del Canale, Lunga e Lughese è prevista la realizzazione di una rotatoria stradale con lo scopo di rallentare la velocità dei veicoli in avvicinamento all'intersezione e aumentare la sicurezza.

Sono previste inoltre la realizzazione di:

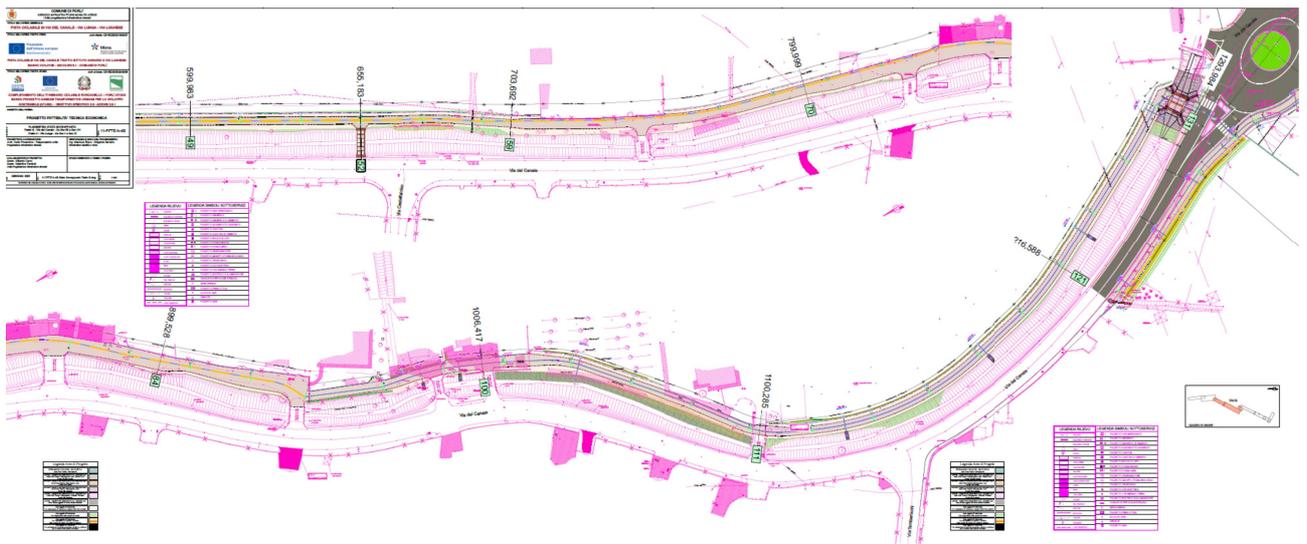
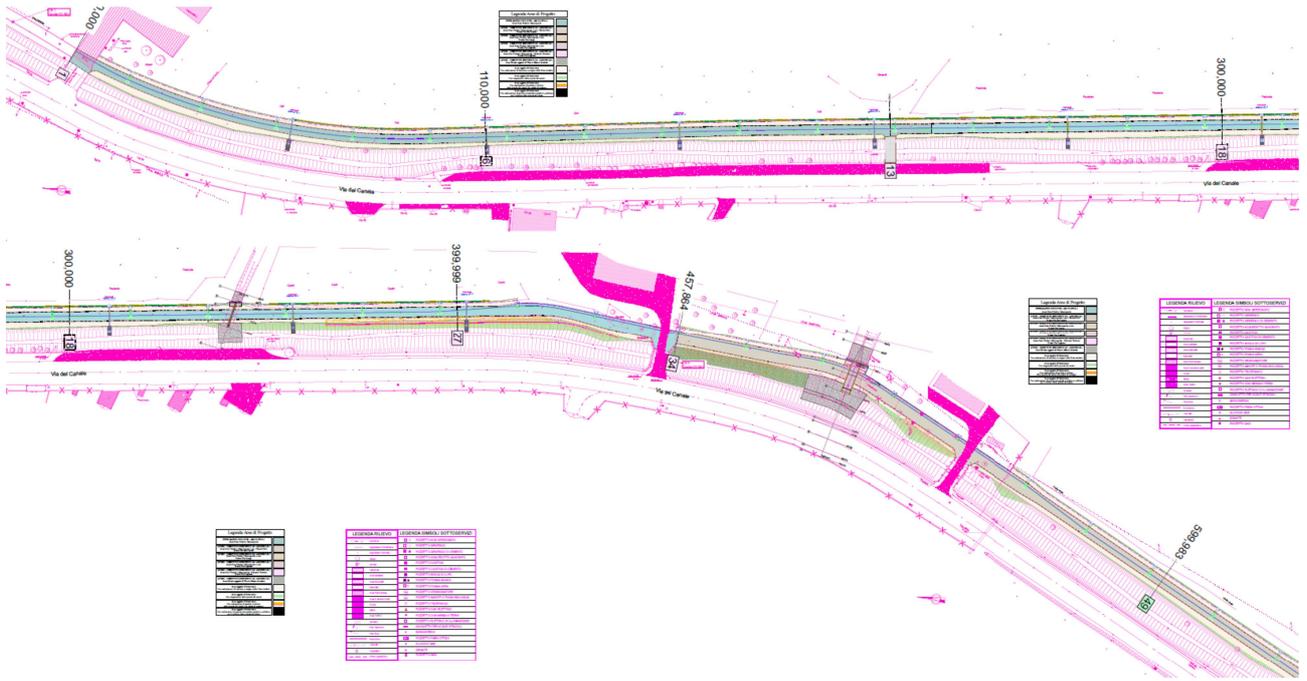
- n. 2 passerelle pedonali in acciaio sul Canale di Ravaldino, di cui una nei pressi dei civici n. 31/33 e l'altra nei pressi della via Castelfalcino, con lo scopo di recepire l'utenza ciclopedonale proveniente dalle abitazioni adiacenti;
- n. 1 ponte in cemento armato, costituito da scatolare prefabbricato.

L'intento dell'intero progetto è quello di creare piste ciclabili bidirezionali e di migliorare le strade urbane esistenti.

Sono previsti anche adeguamenti alle fermate degli autobus e la creazione di attraversamenti pedonali sicuri, con particolare attenzione all'illuminazione e alla segnaletica.

Per ogni approfondimento si rimanda all'elaborato del PFTE denominato "00-RELAZIONE PISTA CICLABILE Via Del Canale_rev01.pdf" e, per i dettagli costruttivi dell'opera, alle relative tavole di progetto.

Per una migliore comprensione dell'intervento si riportano di seguito le tavole di PFTE (STATO COMPARATO) relative ai vari tratti dell'opera, che prevedono la nuova pista ciclabile in sede propria, sul sedime ampliato della Via del Canale al di là del Canale di Ravaldino, e sulle vie Lunga e Lughese.



MISURE DI SICUREZZA

Nei punti in cui la pista ciclabile costeggerà le coltivazioni, sarà realizzato un tubo drenante di raccolta delle acque meteoriche dei terreni a circa cm 50 di profondità, collegato al Canale di Ravaldino tramite pozzetti di raccolta e condutture.

Per garantire la sicurezza degli attraversamenti pedonali il progetto prevede l'installazione di illuminazione dedicata. Inoltre è previsto un rialzamento della banchina della fermata bus, con rampe di accesso conformi alle normative per disabili, per facilitare l'accesso e migliorare la visibilità.

FATTIBILITÀ

Sono state considerate le interferenze con le infrastrutture esistenti, come il sistema fognario e le tombinature, per garantire la funzionalità e la sicurezza delle opere.

COSTI E FINANZIAMENTO

Il progetto a livello di DOCFAP (*documento di fattibilità delle alternative progettuali*) è stato approvato dalla Giunta Comunale e ha ottenuto un contributo regionale per la progettazione di infrastrutture per la mobilità dolce attraverso un Bando ATUSS (*Progetto Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile*).

In sintesi, il progetto di fattibilità per il percorso ciclabile delle vie del Canale, Lunga e Lughese rappresenta un passo significativo verso la promozione della mobilità sostenibile, con misure specifiche per garantire la sicurezza degli utenti e l'integrazione con le infrastrutture esistenti.

LA VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (POC E RUE)

ELEMENTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

Come detto in premessa, poiché l'opera non è localizzata negli strumenti urbanistici, **l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera in argomento comporterà anche la necessità di approvare la correlata variante urbanistica agli strumenti vigenti (POC e RUE)**, mediante l'attivazione della procedura di cui all'art. 53 della LR 24/2017 (*procedimento unico per l'approvazione di opera pubblica in variante ai piani*).

Più in dettaglio si esaminano di seguito gli **elementi di variante urbanistica** correlati alla localizzazione dei vari tratti del PFTE sopra esaminato.

La localizzazione dell'opera comporta le seguenti modifiche agli strumenti urbanistici vigenti:

- individuazione del nuovo percorso della pista ciclabile (lungo le Vie del Canale, Lunga e Lughese) sulle tavv. **P 11 e P 19 del POC**, mediante tratteggio ROSSO, corrispondente alla dotazione infrastrutturale "*If4 - Rete e piste ciclabili di progetto – art. 140 delle Norme di POC*". L'individuazione del tracciato If4 ricade in parte su sede stradale e in piccola parte fuori dalla sede stradale (su aree che negli strumenti vigenti non sono destinate a viabilità e non sono nella disponibilità del Comune);
- individuazione nelle tavole **P 11 e P 19 del POC** (per la parte di tracciato che ricade fuori dalla sede stradale) dei sedimi If4 della nuova pista ciclabile soggetti a vincolo espropriativo, in quanto non appartenenti all'attuale sedime stradale e di proprietà di terzi.

Per una migliore comprensione dei tematismi degli strumenti urbanistici modificati a seguito della localizzazione dell'opera, si riportano, a titolo esemplificativo:

- **stralcio PFTE di porzione del tratto B** - stralci della tavola P 11/19 di RUE e POC con individuazione dei sedimi interessati dalla localizzazione dell'opera che fuoriescono dalla sede stradale attuale e che risultano interessati dalla modifica di zona urbanistica e dall'apposizione del vincolo espropriativo; individuazione del tracciato della nuova pista (If4) sulla sede stradale e sulle zone Af4 e If2.

AMBITI INTERESSATI DALLA VARIANTE URBANISTICA

Gli ambiti interessati dalle modifiche urbanistiche risultano destinati dagli strumenti urbanistici vigenti nel seguente modo:

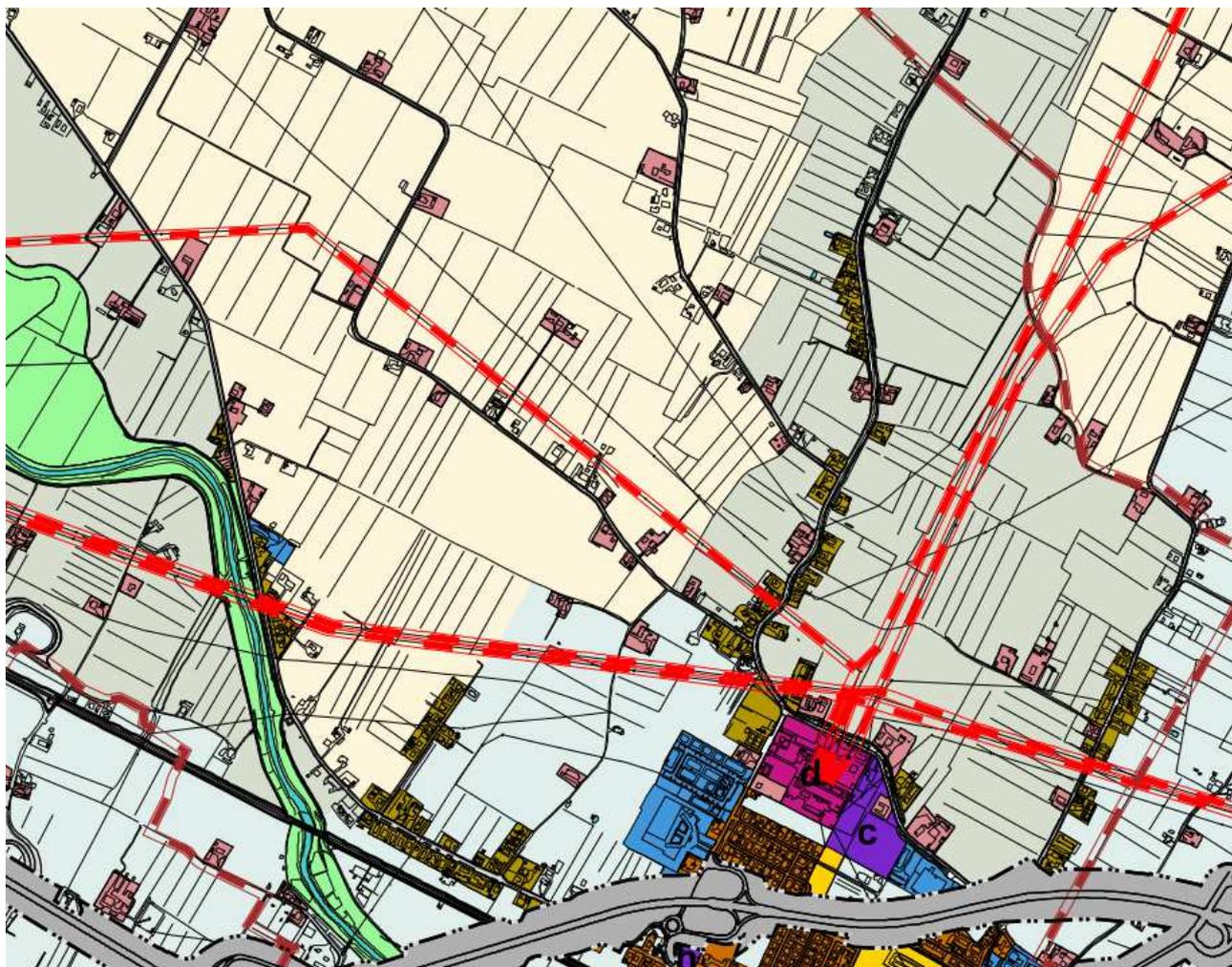
PSC – tav. ST

TERRITORIO URBANIZZATO

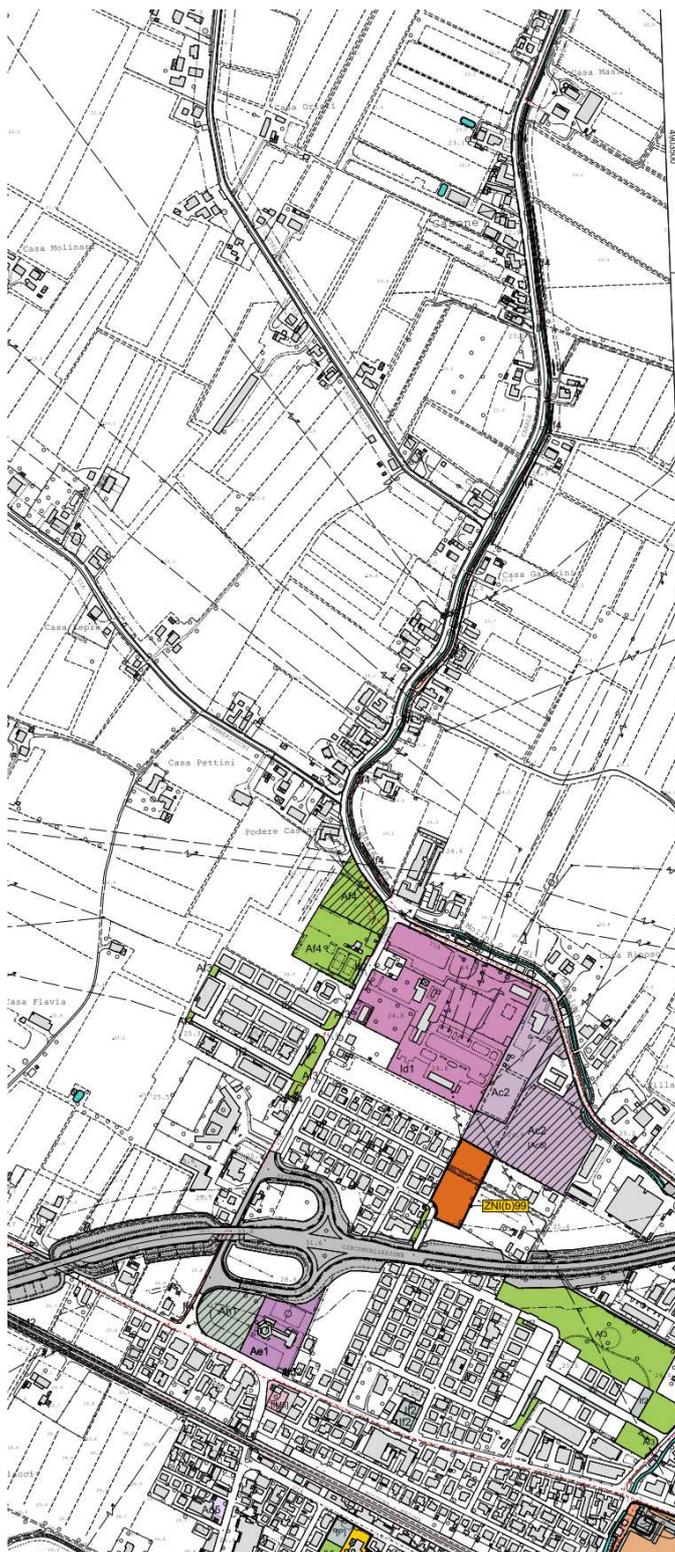
- strutture insediative puntuali
- Ambiti urbani consolidati
- area centrale
 - area frazionale
 - ambiti specializzati per attività produttive

TERRITORIO RURALE

- ambiti agricoli di rilievo paesaggistico



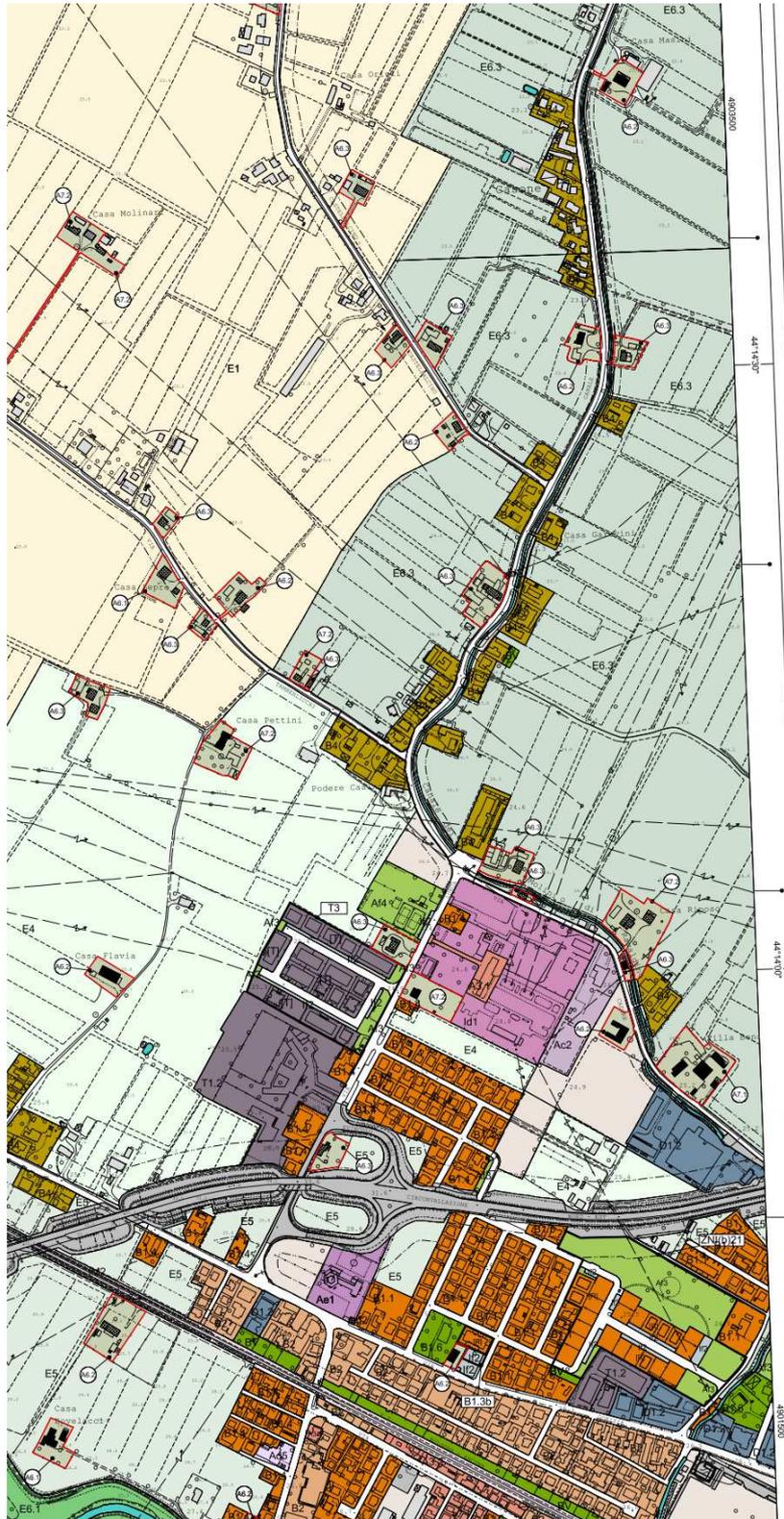
PSC – TAV. ST - STRALCIO



POC – TAVOLE P 11-19 – STRALCIO SM

POC

- Zona agricola (Aree disciplinate dal RUE)
- Aree disciplinate dal RUE (B4 – Ambiti rurali: tessuti edilizi diffusi a sviluppo lineare o compatti e isolati)
- Zona Af3 (Verde pubblico - giardini di quartiere)
- Zona Af4 (Spazi attrezzati per il gioco e lo sport, esistente e di progetto)
- Viabilità esistente e di progetto



RUE – TAVOLE P 11-19 – STRALCIO SM

RUE

- Zona agricola (E6.3, E5)
- Zona Af3 (Verde pubblico - giardini di quartiere)
- Zona Af4 (Spazi attrezzati per il gioco e lo sport)
- Zona B4 (Ambiti rurali: tessuti edilizi diffusi a sviluppo lineare o compatti e isolati)
- Viabilità esistente e di progetto

ELABORATI URBANISTICI MODIFICATI

Gli elaborati degli strumenti urbanistici vigenti direttamente interessati dalla localizzazione dell'opera sono:

POC – tav. P11/19

aggiornamento allo stato di fatto

POC – tav. P11/19

individuazione del tracciato If4 e dei sedimi If4 da espropriare

POC – ELENCO VINCOLI ESPROPRIATIVI

aggiornamento dell'Elenco vincoli espropriativi con indicazione della natura del vincolo

POC – ALLEGATO VINCOLI ESPROPRIATIVI

aggiornamento dell'Allegato con indicazione delle particelle interessate da esproprio.

RUE – tav. P11/19

aggiornamento allo stato di fatto

RUE – tav. P11/19

Individuazione dei sedimi da espropriare (come aree disciplinate dal POC)

Successivamente all'approvazione, le modifiche apportate agli elaborati tecnici sopraindicati saranno comunque coordinate all'interno degli strumenti urbanistici vigenti.

ELABORATI COSTITUTIVI DELLA VARIANTE

Gli elaborati costitutivi della presente proposta di variante agli strumenti urbanistici vigenti sono i seguenti:

1. Elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica

2. Elaborati di variante urbanistica

- *Relazione urbanistica*
- *POC – Tavole P11/19 - stralcio*
- *RUE – Tavole P11/19 - stralcio*
- *POC – Elenco Vincoli espropriativi – stralcio – Stato modificato*
- *POC – Elenco Vincoli espropriativi – Allegato - stralcio – Stato modifica*
- *Valsat*

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA

Come detto ai paragrafi precedenti, la presente variante urbanistica trae origine dall'esigenza di adeguare gli strumenti urbanistici alla localizzazione dell'opera e dei correlati vincoli espropriativi, così come previsto nel PFTA.

Poiché a norma dell'art. 53 "Procedimento unico" della L.R. 24/2017 gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo, esecutivo (indicati nella norma) e del PFTE (come da parere Servizio giuridico della Regione PG 580491 del 04/07/2019) delle opere pubbliche e delle opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale e poiché l'approvazione del progetto mediante procedimento unico consente:

- di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- di approvare la localizzazione delle opere e interventi in variante alla pianificazione territoriale vigente;
- di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

si è ritenuto opportuno ricorrere al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017, comma 1, lett. a) per l'approvazione di tale progetto e della correlata variante urbanistica, per la localizzazione

dell'opera pubblica in parola.

A conclusione del presente procedimento unico il Comune intende quindi conseguire:

- **l'approvazione del progetto definitivo dell'opera;**
- **l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici, correlata alla localizzazione dell'opera pubblica;**
- **l'apposizione dei vincoli preordinati a esproprio, correlati alla localizzazione dell'opera pubblica.**

ADEMPIMENTI PROCEDURALI E ATTESTAZIONI – PFTE

Procedimento amministrativo

Il presente PFTE sarà approvato ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, che dispone che l'approvazione del progetto dell'opera pubblica o di interesse pubblico mediante svolgimento del procedimento unico consente:

- di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- di approvare la localizzazione delle opere e interventi in variante alla pianificazione territoriale vigente;
- di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Autorizzazioni, nulla-osta e permessi - interferenze con sottoservizi

Nei tratti stradali interessati da reti tecnologiche per l'esecuzione dei lavori sarà necessario acquisire le autorizzazioni/nulla osta da parte degli enti gestori, titolati a rilasciare la prescritta autorizzazione in caso di sottoservizi interferenti.

ADEMPIMENTI PROCEDURALI E ATTESTAZIONI – VARIANTE URBANISTICA

Procedimento amministrativo

La presente Variante sarà approvata ai sensi dell'art. 53 della L.R. 37/2002, laddove dispone che nei casi in cui l'opera pubblica o di interesse pubblico non risulti conforme alle previsioni urbanistiche, l'approvazione del relativo progetto mediante svolgimento del procedimento unico comporta anche variante agli strumenti urbanistici.

Coerenza con la pianificazione strutturale comunale e con la pianificazione provinciale

La presente proposta di variante:

- è conforme alle linee di assetto urbano dettate dal piano strutturale vigente per gli ambiti consolidati;
- non contrasta con le indicazioni generali del Piano operativo comunale (POC);
- è altresì rispondente alle indicazioni e prescrizioni del Piano territoriale provinciale - P.T.C.P.;
- comporta modifica alla cartografia del Regolamento urbanistico e edilizio vigente (RUE) e del POC;
- non interferisce nei contenuti con gli altri procedimenti di variante attualmente in corso, per i quali sarà comunque garantito – se necessario - il coordinamento tecnico con il presente procedimento.

Dimensionamento

La presente proposta di Variante:

- garantisce, per le zone urbanistiche di riferimento, le dotazioni territoriali e pertinenziali;
- è coerente con l'impostazione generale della strumentazione urbanistica vigente, in quanto non comporta nuovi incrementi delle previsioni insediative, in termini di superfici fondiarie, né modifica in modo sostanziale le previsioni esistenti.

Valutazione ambientale strategica

La presente proposta di Variante è soggetta alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'art. 11 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 (*Norme in materia ambientale*) come modificato dal D.Lgs. 16/1/2008 n. 4.

Parere integrato ARPA-AUSL ex art. 19 LR. 19/1982

Si dà atto che in sede di conferenza di servizi sarà richiesto il parere di ARPA e dell'Azienda unità sanitaria locale di Forlì previsto dall'art. 19 della LR. 19/1982 e s.m.i..

Vincolo idrogeologico

La variante non presenta interferenze con:

- zone soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. del 30/12/1923 n. 3267;
- zone soggette a vincolo di trasferimento o consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 9/7/1908, n. 445.

Parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" il Servizio pianificazione territoriale della Provincia di Forlì-Cesena esprime il parere sul Piano strutturale comunale (PSC) e sul Piano operativo comunale (POC) in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio. (prima *parere sismico* ai sensi art. 37 della L.R. n. 31/2002, poi modificato dall'art. 14 della L.R. n. 10/2003).

Tale parere si rende necessario solo qualora le modifiche urbanistiche modifichino le condizioni geomorfologiche dei suoli e si configurino come variante *sostanziale*, rispetto al parere rilasciato sullo strumento pre- vigente.

Nel caso in esame non si tratta di variante sostanziale e pertanto il parere provinciale non è richiesto.

Inoltre per la Variante non è stata redatta la Relazione Geologica, in quanto la Variante concerne esclusivamente la localizzazione di un'opera infrastrutturale di pubblica utilità, realizzata dalla Pubblica Amministrazione, che non comporta l'inserimento di nuove previsioni insediative, né modifica in modo sostanziale le previsioni edificatorie esistenti, trattandosi di attrezzatura del territorio.

Si evidenzia infine che lo studio generale della geologia del territorio del Comune di Forlì ha evidenziato che per massima parte tale territorio è costituito da terreni potenzialmente stabili e non soggetti ad allagamenti e per i quali non sussistono, dal punto di vista geo-morfologico, idrogeologico e pedologico, problemi all'edificazione e vincoli imposti dalle leggi urbanistiche regionali.

CONCLUSIONI

La presente proposta di Variante non contrasta con i criteri generali e l'impostazione degli strumenti urbanistici vigenti e consiste nell'introduzione - negli elaborati urbanistici vigenti - delle previsioni di cui al progetto di fattibilità redatto dal competente servizio comunale.

In generale si ritiene che le modifiche urbanistiche necessarie per conformare gli strumenti vigenti al progetto appaiano giustificate in rapporto:

- alla funzionalità e sicurezza dell'assetto della viabilità;
- alla volontà, da parte dell'Amministrazione, di dare attuazione ad una soluzione progettuale che riveste carattere d'urgenza e di pubblico interesse per la collettività, in particolare per il quartiere di Roncadello.

La proposta risponde agli obiettivi strategici del Comune di Forlì, delineati nel programma di mandato, finalizzati alla sicurezza e alla mobilità sostenibile.

Nel complesso si ritiene la presente proposta di variante procedibile.

La Responsabile Unità procedimenti unici
Arch. Mara Rubino